



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

GESÙ CRISTO DOVEVA RISORGERE DAI MORTI

PRIMA LETTURA (Dagli Atti degli Apostoli 10,34a.37-43)

CHIUNQUE CREDE IN LUI RICEVE IL PERDONO DEI PECCATI

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

★ Pietro èvoa il *ministero pubblico* di Gesù secondo il piano dei vangeli sinottici: *dal battesimo fino alla morte, alla risurrezione e alle apparizioni del Risorto*. Poi Pietro èvoa la missione affidata agli apostoli, *testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione*, probabilmente si tratta di pasti eucaristici; il testo occidentale aggiunge: *a noi che siamo vissuti nella sua intimità per quaranta giorni*. La missione è quella di *annunziare al popolo e attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti*, prerogativa esclusiva di Dio.

★ La frase centrale del discorso di Pietro è la seguente: *Dio ha risuscitato Gesù al terzo giorno e volle che apparisse*; si tratta di un' *apparizione*, una vera percezione visiva di Gesù.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

**QUESTO È IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE:
RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO**

**Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». R.

**La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. R.**

**La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. R.**

SECONDA LETTURA

(Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3,1-4)

SE SIETE RISORTI CON CRISTO CERCATE LE COSE DI LASSÙ

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

★ Il Signore Gesù è la fonte strabocchevole di ogni vita: ecco ciò che vuol fare intendere san Paolo ai cristiani della città di Colossi. Da questa certezza san Paolo trae delle conseguenze concrete. Colossi era una città della Frigia, a 200 chilometri a ovest di Efeso, capitale dell'Asia romana.

★ I cristiani di quella città, quasi priva di prestigio, erano sul punto di cedere alla tentazione della gnòsi, cioè del razionalismo. La stessa tentazione si ripete oggi: si è tentati e ossessionati dal cosiddetto *trauma del futuro*. Occorre l'astrologia, i noviluni, suggerivano i falsi profeti ai cristiani di Colossi. Oggi suggeriscono: occorrono la droga e la moda, la scienza umana e la tecnica, le ideologie e la pubblicità, eccetera.

★ Paolo va al nocciolo del problema: *Gesù Cristo risorto è il nostro solo Signore, è il nostro solo futuro*. Dal primato di Cristo deriva il primato della vita interiore fondata sull'unione personale con il Cristo risorto. Col battesimo siamo diventati gli abitatori del mondo della risurrezione. Due inviti: *Cercate le cose di lassù; pensate alle cose di lassù*, cioè pensate e cercate la vita nuova rivelata in Gesù Cristo, senza deprezzare le realtà terrestri. Diceva il russo Fedorov: «Il nostro programma sociale è la Trinità». Un

seme di contemplazione per le anime profonde, un segreto per i cuori missionari è la seguente formula di san Paolo che formava la gioia di santa Elisabetta della Trinità: *La vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio.*

CANTO AL VANGELO (cfr 1 Corinzi 5,7-8)

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. Alleluia.

VANGELO (Dal Vangelo secondo Giovanni 20,1-9)

ENTRÒ, VIDE E CREDETTE

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

★ Maria di Màgdala porta subito la notizia a Pietro e a Giovanni. Dio ha delegato i suoi poteri agli uomini, ma ha confidato i tre maggiori segreti del Regno a delle donne con la splendida missione di rivellarli al mondo: il mistero dell'Incarnazione alla giovanissima Vergine Immacolata Maria di Nazaret; quello della Messianità a una donna samaritana; il segreto della Risurrezione ad alcune donne galilee, soprattutto a Maria di Màgdala. Venuta come imbalsamatrice di un cadavere, Maria se ne riparte come annunciatrice della più formidabile novità: *il Crocifisso è risorto*. Dalla tomba aperta, nel cielo azzurro di un mattino d'aprile scocca la risurrezione.

★ Due segni di risurrezione: *la tomba vuota e le bende*, cioè la sindone, il lenzuolo. San Giovanni, uno dei due discepoli recatisi al sepolcro, menziona *le bende* probabilmente per ricordare ai cristiani l'impronta visiva lasciata dal Risorto Gesù sul lenzuolo.

★ *Il sudario* corrisponde forse al fazzoletto che si usa mettere sotto la mascella dei morti per fissare la mandibola nel *rigor mortis*, cioè nella rigidità cadaverica: *piegato in un luogo a parte*. Si potrebbe anche tradurre: *arrotolato nello stesso posto*.

★ *Allora entrò anche l'altro discepolo*. Il discepolo che Gesù amava entra a constatare, dopo Pietro, autorità ufficiale; Giovanni è il discepolo carismatico.

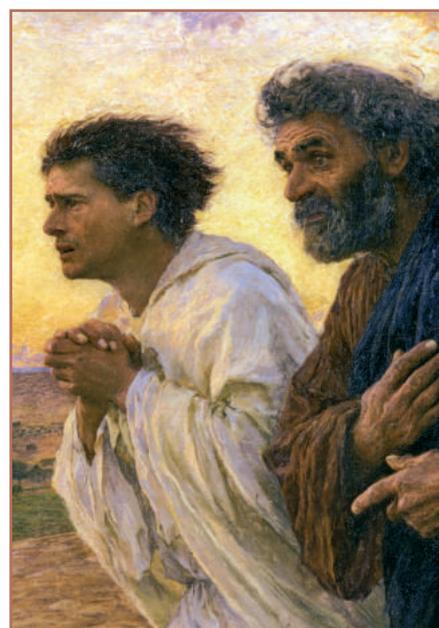
★ *Vide e credette*, ma il suo credere è una fede incompleta. Tutti e due, Pietro e Giovanni, non avevano ancora la fede piena, la cosiddetta *fede ecclesiale*, che è data dalla comprensione della Scrittura. In una cristofania, apparizione del Cristo risorto, Gesù aprirà *la mente dei suoi discepoli a capire la Scrittura: è di me che Mosè ha scritto* (Gv 5,46).

SEQUENZA PASQUALE

*Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi
il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento
il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.
Morte e Vita
si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita
era morto;
ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza,
è risorto:
precede i suoi in Galilea».
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.*

**Cristo,
mia
speranza
è risorto!**



Giovanni e Pietro corrono al sepolcro – Burnand

ECCO IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE!

**La Parola ha sopportato
che la sua carne fosse appesa al legno,
la Parola ha sopportato
che i chiodi fossero piantati nella sua carne,
la Parola ha sopportato
che la sua carne fosse trafitta dalla lancia,
la Parola ha sopportato
che la sua carne fosse deposta nella tomba,
la Parola ha risuscitato la sua carne,
l'ha offerta allo sguardo dei suoi discepoli,
s'è prestata a essere toccata dalle loro mani...**

Essi toccano e gridano:

"Mio Signore e mio Dio!".

Ecco il giorno che ha fatto il Signore!

(Sant'Agostino)